

## XCII.

1<sup>a</sup> TORNATA DI SABATO 10 LUGLIO 1909

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GUICCIARDINI

## I N D I C E.

<b>Bilancio dei lavori pubblici (Seguito e fine della discussione).</b> . . . . .	Pag. 4071
BERTI . . . . .	4079
BERTOLINI, ministro 4072 74-75 76-77-78-79-80-81-82	
CASOLINI . . . . .	4075-76-77
CHIMENTI . . . . .	4078
CIARTOSO . . . . .	4082
DENTICE . . . . .	4081
FAUSTINI . . . . .	4081-82
GALLINO . . . . .	4080
GRAFFAGNI . . . . .	4079 82
GRIPPO . . . . .	4073
MARAZZI . . . . .	4080
MARSAGLIA . . . . .	4081
PALA . . . . .	4072 75-76-80
ROMANIN-JACUR . . . . .	4071
<b>Bilancio delle ferrovie (Discussione).</b> . . . .	4084
BERTOLINI, ministro . . . . .	4086-91-92
CORIS . . . . .	4091
DE NAVA . . . . .	4086
RAMPOLDI . . . . .	4091
RUBINI . . . . .	4084

La seduta comincia alle 9,5.

DA COMO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione sul disegno di legge:  
 « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910 ».

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1909-910.

L'ultimo capitolo approvato nella seduta di ieri fu il 147.

Si continua la discussione dei capitoli, con la consueta intesa che, qualora non vi siano osservazioni, od oratori iscritti, i singoli capitoli si intendano approvati con la semplice lettura.

Capitolo 148. Annualità da pagarsi per opere di bonificazioni già concesse ai consorzi, in dipendenza della tabella II del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 (*Spesa ripartita*), lire 1,183,368.67.

Su questo capitolo è iscritto per parlare l'onorevole Romanin-Jacur.

Ne ha facoltà.

ROMANIN-JACUR. Io mi ero iscritto a parlare sopra questo capitolo per una questione molto importante che riguarda le bonifiche; ma l'ora del tempo e la persuasione che io ho della necessità che la discussione di questo bilancio giunga al termine possibilmente questa mattina, onde ci sia tempo di discutere importanti disegni di legge nella seduta pomeridiana, e fra gli altri anche quello sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica che pare a me altrettanto importante quanto quello dei professori universitari che abbiamo votato ieri, m'inducono a rinunziare a parlare.

Io presenterò all'onorevole ministro le ragioni per le quali dovevo parlare, e spero che otterrò così un effetto maggiore che non pronunciando oggi qui un discorso, il quale, in fondo, quando non si tratta di modificare i capitoli, non porta altra conseguenza che un dibattito fra il ministro e l'oratore.

Mi auguro anzi che questo esempio mio sia seguito da altri, perchè credo necessario che il bilancio dei lavori pubblici sia votato in modo definitivo e non cada sotto l'esercizio provvisorio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre os-

servazioni, il capitolo 148 s'intende approvato in lire 1,188,368.67.

Capitolo 149. Somme a disposizione dell'Amministrazione (leggi 22 marzo 1900, numero 195 e 7 luglio 1902, n. 333): studi di progetti e compimento delle opere di bonificazione in corso di esecuzione autorizzate da leggi anteriori a quella del 18 giugno 1899, n. 236 (*Spesa ripartita*), lire 2,076,931.33.

Su questo capitolo è iscritto per parlare anche l'onorevole Camillo Mancini. Ma non è presente.

PALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALA. Nella discussione generale io toccai diverse questioni, e l'onorevole ministro, naturalmente per economia del suo discorso, non ebbe occasione di darmi risposte esplicite in ordine a talune mie raccomandazioni.

Fra altro io parlai di alcune bonifiche della Sardegna comprese nella legge generale delle bonifiche, di quelle del corso inferiore del rio di Posada e del Liscia.

È in grado l'onorevole ministro di dirmi qualche cosa intorno a tali bonifiche?

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo da parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Non sono in condizione (naturalmente l'onorevole Pala può comprenderlo), di dare notizie precise su ogni singola pratica del mio Ministero, perchè dovrei avere una scienza che francamente dichiaro di non possedere. Posso assicurare di una sola cosa l'onorevole Pala, ed è che le bonifiche della Sardegna sono e saranno oggetto delle mie sollecitudini; stia tranquillo, che appena gli studi saranno compiuti, le disposizioni esecutive non tarderanno.

PALA. Si ricordi l'onorevole ministro che è duopo che tali opere non restino sulla carta...

PRESIDENTE. Onorevole Pala, ha pur sentito che le sue raccomandazioni sono state accolte. Ella non può replicare.

PALA. Come?! Ma allora chiederò di parlare sopra un altro capitolo.

PRESIDENTE. Intanto dichiaro approvato il capitolo 149, in lire 2,076,931.33.

*Spese generali per le bonifiche.*

Capitolo 150. Indennità fisse mensili, trasferite e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche, lire 338,500.

PALA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALA. Onorevole ministro, devo ricordarle le osservazioni che credetti di dover fare nella discussione generale, e che sono state oggi ripetute dal collega Abozzi: non è della sua buona volontà che io dubito; ma a lei manca l'*instrumentum actionis* in favore di Sassari. Se non manda una persona di buona volontà a Sassari, non faremo mai nulla!

PRESIDENTE. Con questa osservazione, s'intende approvato il capitolo 150 in lire 338,500.

Capitolo 151. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche (*Spese fisse*), lire 185,000.

Capitolo 152. Indennità fisse mensili, trasferite, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche, lire 45,000.

Capitolo 153. Assegni mensili al personale avventizio delle bonifiche (*Spese fisse*), lire 59,000.

Capitolo 154. Indennità di trasferite, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche, lire 14,200.

*Legge 13 dicembre 1903, n. 474, art. 1, lettera h, della legge 6 giugno 1897, n. 300, e articolo 1, lettera d, della legge 5 aprile 1908, n. 126.*

Capitolo 155. Costruzione di strade comunali occorrenti al bonificamento dell'Agro romano e retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle medesime (articolo 19 e 21 della legge 13 dicembre 1903, n. 475, lire 205,000.

*Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna* (Testo unico di legge 10 novembre 1907, n. 844). — Capitolo 156. Opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione dell'isola di Sardegna autorizzate dalle leggi 2 agosto 1897, n. 382, 7 luglio 1902, n. 333, e 28 luglio 1902, n. 342, modificate dalla legge 14 luglio 1907, n. 562 (*Spesa ripartita*), lire 685,000.

Capitolo 157. Indennità fisse mensili, trasferite e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell'isola di Sardegna, lire 50,000.

Capitolo 158. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle o-

pere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna (*Spese fisse*), lire 10,000.

Capitolo 159. Indennità fisse mensili, trasferite, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna, lire 5,000.

*Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele.* (Legge 26 giugno 1902, n. 245). — Capitolo 160. Costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese e rimboschimento del bacino idrologico del Sele, e spese varie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381) (*Spesa ripartita*), lire 3,580,000.

Su questo capitolo è in scritto per parlare l'onorevole Lembo. Non è presente.

L'onorevole Chimienti?

CHIMIANTI. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Capitolo 161. Indennità fisse mensili e competenze diverse al personale ordinario dell'Amministrazione centrale del Genio civile e forestale addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele, lire 8,000.

Capitolo 162. Assegni mensili al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con regio decreto 25 luglio 1904, n. 573 (*Spese fisse*), lire 10,000.

Capitolo 163. Indennità di trasferite, sussidi e competenze diverse al personale addetto alla vigilanza del bacino idrologico del Sele a termini del regolamento approvato con regio decreto 25 luglio 1904, numero 573, lire 2,000.

Capitolo 164. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele (*Spese fisse*), per memoria.

Capitolo 165. Indennità di trasferite, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di rimboschimento del bacino idrologico del Sele, per memoria.

*Opere nella provincia di Basilicata.* — Dipendenti dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195; 3 luglio 1902, n. 297; 7 luglio 1902, n. 333; 31 marzo 1904, n. 140; 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1906, n. 238 e 9 luglio 1908, n. 445.

Capitolo 166. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua (*Spesa ripartita*), lire 600,000.

Su questo capitolo è iscritto per parlare l'onorevole Grippo. Ne ha facoltà.

GRIPPO. Mi ero iscritto per parlare su molti capitoli, ma riduco tutte le mie pre-

ghiere ad una sola raccomandazione che affido al buon volere dell'onorevole ministro non solo, ma anche al suo alto criterio amministrativo.

Di tutti i lavori della Basilicata per i quali noi abbiamo tanti voti da portare, concentro la mia raccomandazione precisamente per quel che riguarda le frane, perchè esse non solo rappresentano un pericolo gravissimo per i comuni, tenendo in agitazione le popolazioni, ma si risolvono anche per noi in continue vessazioni, in richiesta di raccomandazioni, ecc.

Ma quando è avvenuto il disastro, c'è il danno dell'erario e dieci volte più grave.

Quindi è cosa questa che non si può rimandare. Specialmente devo fare raccomandazione al ministro per quelle frane intorno alle quali avevo fatto un'interrogazione, specie per quel che riguarda l'abitato di Tito.

Da più di due anni, fin da quando era ministro il compianto onorevole Gianturco, si fecero lavori di indagine e di studio: gli ingegneri del Genio civile dissero che erano lavori di diagnosi: la diagnosi è fatta, ma i lavori non si eseguono.

Siamo ballottati tra il Genio civile ed il Ministero; il primo dice: gli studi si stanno facendo, oppure non abbiamo fondi; il Ministero dice: aspettiamo gli studi ed i progetti.

L'onorevole sottosegretario di Stato, con una sua cortese lettera, mi ha detto che dal gennaio il Ministero ha ordinato studi; ora siamo a luglio e nulla si è fatto, per cui a novembre saremo costretti a riportare tutta la questione qui, ed io mi auguro che non avvenga quello che il proverbio volgare dice: che, cioè, mentre il medico studia, l'ammalato muore.

Qui si fanno le diagnosi, intanto le frane cadono e quando hanno travolto gran parte dei paesi siamo noi responsabili, sempre noi, perchè, se ce ne fossimo occupati più presto, le cose non sarebbero arrivate a questo punto.

E non si tratta solo di questione di interesse locale, perchè, se non si provvede subito, quello che oggi si può riparare con dieci, importerà una spesa di cento.

Quindi faccio per questo punto speciale una viva raccomandazione al ministro e rinunzio a parlare su tutti gli altri capitoli su cui mi ero iscritto.

Ma per questa parte a noi è creata una situazione dispiacevole ed ingrata: il ministro afferma che sono esauriti i fondi, e non si può procedere neppure alle opere più ur-

genti di riparazione delle frane, e le autorità locali — sindaci e presidente della Deputazione provinciale — assicurano invece che gli stanziamenti dei relativi fondi non sono esauriti. Ne fa prova il seguente telegramma del presidente della Deputazione provinciale di Potenza:

« Avendo letto svolgimento ordine del giorno proposto Deputazione politica, credo opportuno informarvi prima che risponda Bertolini seguenti dati statistici a tutto esercizio 1908, risultanti comunicazioni ufficiali fatte Ministero tesoro questa amministrazione per stanziamento contributo provincia: sistemazione idraulica stanziamenti lire 500,000, spesa lire 292,563; strade provinciali sovvenute, stanziamenti lire 4,371,000, spese lire 3,353,626; comunali da ultimare, stanziamenti lire 750,000, spese lire 288,224; strade, allacciamento comuni isolati, stanziamento lire 1,300,000, spese lire 67,252; opere di bonifica, stanziamenti 1,349,000, spese lire 489,606; totale stanziamenti lire 8,870,000, totale spese lire 4,491,273. Per conseguenza si è speso in meno lire 4,378,727. Posso assicurare che spese effettuate ultimo esercizio si mantennero in misura inferiore stanziamento. Informatemi se occorrono ulteriori notizie.

« Presidente Deputazione provinciale  
« Salomone ».

Veda il ministro di risparmiarci il dispiacevole dovere di non credere all'esaurimento dei fondi ed alla impossibilità di eseguire i lavori più urgenti di consolidamento delle frane.

Le esigenze dell'attuale discussione non ci consentono di prolungarla con l'esame di fatti particolari; ma noi, rappresentanti della Basilicata, firmatari dell'ordine del giorno, riporteremo dinnanzi alla Camera tutte le questioni che si riannodano alla mancata, o troppo lenta esecuzione delle leggi per la Basilicata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Assicuro l'onorevole Grippo che io pongo il massimo impegno nella questione di cui egli si interessa. Però devo fargli presente che non dispongo se non di fondi limitati, ad onta che io stesso ne abbia ottenuto l'aumento con la legge approvata l'anno scorso e con lo storno di 600,000 lire, che fu votato due mesi fa. Disgraziatamente le riparazioni delle frane importano

spese notevolmente superiori a quelle preventivate, e quindi i fondi che si credevano sufficienti per provvedere a tutte le frane non bastano se non ad una parte soltanto. Ad ogni modo farò del mio meglio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 166 s'intende approvato in lire 600,000.

Capitolo 167. Lavori di costruzione, sistemazione e miglioramento, di strade e ponti nazionali (*Spesa ripartita*), lire 640,000.

Capitolo 168. Strade provinciali sovvenute (*Spesa ripartita*), lire 550,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Agosto.

(Non è presente).

Capitolo 169. Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare (*Spesa ripartita*), lire 190,000.

Capitolo 170. Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 171. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura d'acqua potabile (*Spesa ripartita*), lire 860,000.

Capitolo 172. Costruzione di un fabbricato in Potenza a sede degli uffici pubblici governativi (*Spesa ripartita*), lire 400,000.

Capitolo 173. Bonifiche (*Spesa ripartita*), lire 420,000.

Capitolo 174. Spese pel Commissariato civile (*Spesa ripartita*), lire 40,000.

Capitolo 175. Imprevisti (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 176. Concorso dello Stato nelle annualità dei mutui contratti dai comuni di Basilicata, per fornitura di acqua potabile, non compresi nella tabella E della legge 31 marzo 1904, n. 140, lire 25,000.

*Spese generali per le opere nella provincia di Basilicata.* — Capitolo 177. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche e al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata, lire 100,000.

Capitolo 178. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata (*Spese fisse*), lire 50,000.

Capitolo 179. Indennità fisse mensili trasferte, competenze diverse ed indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904,

n. 66, al personale aggiunto del Genio civile addetto al servizio delle opere di Basilicata, lire 25,000.

Capitolo 180. Assegni al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata (*Spese fisse*), lire 3,000.

Capitolo 181. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di Basilicata, lire 2,000.

Capitolo 182. Spese casuali inerenti ai lavori di Basilicata, lire 30,000.

*Opere nelle provincie calabresi.* — Capitolo 183. Lavori di sistemazione e miglioramento dipendenti dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 (art. 1, lettera f) (*Spesa ripartita*), lire 150,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

(*Non è presente*).

Capitolo 184. Opere stradali dipendenti delle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, 255 e 19 luglio 1907, n. 549 (*Spesa ripartita*), lire 900,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

(*Non è presente*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Casolini.

CASOLINI. Raccomando all'onorevole ministro i ponti sull'Alli e sul Simeri che segregano il mandamento di Soveria dal capoluogo di Catanzaro, ove è la sede della pretura che è stata soppressa a Soveria. È quindi necessario che la comunicazione sia al più presto stabilita.

Sulla strada n. 7 testè classificata tra le nazionali, della lunghezza di 100 chilometri, che mette in comunicazione fra di loro molti comuni silani e che mediante altra strada nazionale raggiunge il porto di Cotrone, vi sono pochi tratti da costruire: gli studi sono stati fatti da moltissimi anni, e quindi raccomando al ministro che voglia disporre la revisione perchè al più presto la importante opera si completi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Terrò il massimo conto delle raccomandazioni fatte dall'onorevole Casolini.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 184 rimane approvato in lire 900,000.

Capitolo 185. Manutenzione delle opere stradali provinciali nelle provincie calabresi

ai sensi dell'articolo 34 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (art. 32 della legge), lire 30,000.

Capitolo 186. Strade comunali obbligatorie già iniziate da ultimare e sistemare nella provincie calabresi (*Spesa ripartita*), lire 850,000.

Capitolo 187. Strade comunali occorrenti ad allacciare alla esistente rete stradale i comuni e le frazioni di comuni ora isolati nelle provincie calabresi (*Spesa ripartita*), lire 130,000.

Capitolo 188. Strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie, agli approdi dei piroscafi postali ed ai porti nelle provincie calabresi (*Spesa ripartita*), lire 160,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Raccomando al ministro di tenere gli occhi aperti sull'ufficio del Genio civile di Sassari.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Io li tengo aperti su tutti gli uffici del Genio civile.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casolini.

CASOLINI. Io chiedo all'onorevole ministro la sollecita costruzione della strada di Caraffa di Catanzaro; si tratta di un paese sperduto nel deserto. Gli raccomando inoltre la costruzione delle strade di Marcedusa, Andali e Belcastro (in provincia di Catanzaro), che sono paesi assolutamente segregati dal consorzio civile.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Vorrei pregare l'onorevole Casolini di non aggiungere altre simili raccomandazioni. Io lo prego, poichè evidentemente la Camera non si può interessare delle cose particolari, che riguardano piuttosto l'una che l'altra strada, di voler passare al Ministero, dove gli farò vedere i progetti e le disponibilità dei fondi, e potrò mostrargli quanta sia la mia buona volontà per soddisfare i legittimi desideri di cui egli si fa eco.

PRESIDENTE. Credo che dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, l'onorevole Casolini vorrà rinunciare a parlare su gli altri capitoli, che riguardano strade.

CASOLINI. Vi rinunzio, e rinunzio anche a parlare sui capitoli 189 e 190.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 188 s'intende approvato in lire 160 mila.

Capitolo 189. Manutenzione delle opere stradali comunali nelle provincie calabresi costruite ai sensi dell'articolo 35 della legge 25 giugno 1906, n. 255 (articolo 32 della legge), lire 30,000.

Capitolo 190. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua nelle provincie calabresi (*Spesa ripartita*), lire 415,000.

Capitolo 191. Opere di bonificazione dipendenti dal testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e dalle leggi 7 luglio 1902, n. 333, 6 giugno 1907, n. 800 (articolo 1, lettera *g*) e 25 giugno 1906, n. 255 (*Spesa ripartita*), lire 1,010,000.

Capitolo 192. Opere marittime dipendenti dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280, 13 marzo 1904, n. 102 e 25 giugno 1906, n. 255, lire 610,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Casolini.

CASOLINI. Una viva raccomandazione all'onorevole ministro per la costruzione del pontile di sbarco a Catanzaro Marina, e perchè quella spiaggia, a norma di legge sia classificata dalla quarta alla terza categoria, accogliendosi il voto emesso nel decorso giugno dalla Camera di commercio ed arti di Catanzaro. Quella spiaggia nel triennio 1906-908 ha raggiunto ed anzi superato il movimento annuale di 10,000 tonnellate, e rende allo Stato annue lire 500,000 di dazi interni, oltre quelli delle merci estere. L'importanza di quello scalo è evidente ed è giusto quindi che l'onorevole ministro provveda sollecitamente.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di rispondere.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Fo presente all'onorevole Casolini che il chiedere a un ministro, in questa sede, il passaggio di una spiaggia da una categoria all'altra, può forse pregiudicare la questione in senso contrario. La trattazione amministrativa potrà dichiarare questa opportunità, ma io dovrei fare le mie riserve. Prego quindi l'onorevole Casolini di non toccare tale questione, che dalla mia parola potrebbe essere pregiudicata, come certamente non è desiderio mio nè dell'onorevole Casolini.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Ho raccomandato all'onorevole ministro di tenere gli occhi aperti, ed egli mi ha risposto che li tiene aperti. Io ne sono convinto.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, onorevole ministro.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Ho già dichiarato almeno una diecina di volte alla Camera che di continuo sollecito gli uffici del Genio civile a compiere il loro dovere. Prenderò le misure, che siano necessarie, il giorno in cui mi si dimostrerà accertata l'incapacità o la mala volontà di un ufficio del Genio civile. Ma debbo anche aggiungere che questi uffici attualmente si trovano in condizioni di crisi, perchè spogliati di una gran parte dei loro funzionari. Del resto io non posso, onorevole Pala, promettere in Camera la testa di uno o di un altro ingegnere del Genio civile. La prego di accontentarsi dell'assicurazione che io invigilo efficacemente, e non voglia insistere sopra accuse, che allo stato delle cose dovrei respingere.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il capitolo 192 rimane approvato in lire 610 mila.

Capitolo 193. Consolidamento di frane minaccianti abitati nelle provincie calabresi, lire 745,000.

Spese generali. — *Per le opere nelle provincie calabresi in dipendenza delle varie leggi emanate a tutto il 1906.* — Capitolo 194. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile ed a quello di custodia delle bonifiche in servizio nelle provincie calabresi, lire 180,000.

Capitolo 195. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio nelle provincie calabresi (*Spese fisse*), lire 80,000.

Capitolo 196. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio nelle provincie calabresi, lire 40,000.

Capitolo 197. Assegni mensili al personale avventizio in servizio nelle provincie calabresi (*Spese fisse*), lire 14,000.

Capitolo 198. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio nelle provincie calabresi, lire 7,600.

*Sussidi per acqua potabile.* — Capitolo 199. Sussidi per condutture di acque potabili già eseguite e concorso dello Stato nelle annualità di mutui contratti o da contrarre dai comuni delle provincie calabresi per forni-

tura d'acqua potabile (articoli 41 a 44 della legge 9 luglio 1908, n. 445), lire 100,000.

Capitolo 200. Spese per ricostruzioni e riparazioni delle chiese, dei locali della Corte di appello di Catanzaro, delle caserme, degli stabilimenti carcerari, delle scuole di proprietà comunali gravemente danneggiate o distrutte, di altri edifici pubblici dello Stato, e dell'edificio italo-albanese di Sant'Adriano, distrutti o danneggiati dal terremoto del settembre 1905 (art. 16 della legge 25 giugno 1906, n. 255 e art. 53 della legge 9 luglio 1908, n. 445) (*Spesa ripartita*), lire 500,000.

Sul capitolo 200 ha facoltà di parlare l'onorevole Casolini.

CASOLINI. Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sulle condizioni tristi ed indecorose del palazzo di giustizia in Catanzaro, per cui furono assegnate lire trecentomila.

Il comune e la provincia di Catanzaro, al nobile scopo di rimuovere ogni ostacolo, rinunziarono a possibili diritti di proprietà sui locali, attualmente adibiti per la Corte di appello e i tribunali, a favore dello Stato. L'Amministrazione provinciale fece redigere regolare progetto.

È debito d'onore pel Governo che si eviti il pericolo permanente cui si lascia esposta una classe nobilissima di impiegati, che presto cessi un'indecenza per la funzione giudiziaria e che la Corte di appello delle Calabrie, che in questo anno ha celebrato il suo glorioso centenario, ed alla quale da questo banco mando l'augurio più fervido di sempre radioso avvenire, abbia la decorosa sede che le spetta.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Accetto la raccomandazione dell'onorevole Casolini.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 200 s'intende approvato in lire 500,000.

*Titolo IV della legge 9 luglio 1908, n. 445. — Consolidamento di frane.* — Capitolo 201. Consolidamento di frane minaccianti gli abitati, cui provvede direttamente lo Stato, escluse le provincie di Basilicata e Calabria (tabella D), ed articolo 62, lettera a, della legge 9 luglio 1908, n. 445 (*Spesa ripartita*), lire 90,000.

Su questo capitolo è pure iscritto a parlare l'onorevole Casolini. (*Rumori*).

CASOLINI. Vi rinuncio.

PRESIDENTE. *Spostamento di abitati.* — Capitolo 202. Spostamento degli abitati, comprese le provincie di Basilicata e di Ca-

labria, di cui alla tabella E annessa alla legge 9 luglio 1908, n. 445 (*Spesa ripartita*), per memoria.

*Spese generali.* — Capitolo 203. Spese di personale e imprevidi per i lavori di consolidamento e trasferimento di abitati compresi nelle tabelle D ed E della legge 9 luglio 1908, n. 445 (articolo 62, lettera d della medesima) (*Spesa ripartita*), lire 50,000.

*Spese per riparazione dei danni dell'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906.* (Leggi 19 luglio 1906, n. 390 e 29 dicembre 1907, n. 810). — Capitolo 204. Riparazione di danni, sistemazione idraulica e forestale, e opere di bonifica dei torrenti situati nella plaga vesuviana, in dipendenza delle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (*Spesa ripartita*), lire 153,000.

Capitolo 205. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390, lire 19,000.

Capitolo 206. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (*Spese fisse*), lire 11,000.

Capitolo 207. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di cui alle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390, lire 9,000.

Capitolo 208. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390 (*Spese fisse*), lire 5,000.

Capitolo 209. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle opere di cui alle tabelle E ed F annesse alla legge 19 luglio 1906, n. 390, lire 3,000.

*Opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova. — Acque.* — Capitolo 210. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293 (articolo 1, lettera k), 21 giugno 1906, n. 238 (articolo 2, lettera a), 5 maggio 1907, n. 257 (articolo 15) e 29 dicembre 1907, n. 810 (articolo 1, lettera a), (*Spesa ripartita*), lire 2,560,000.

Su questo capitolo è iscritto a parlare l'onorevole Maraini, ma non è presente.

Capitolo 211. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto ai lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nelle provincie Venete e di Mantova, in dipendenza delle leggi 30 giugno 1904, n. 293; 21 giugno 1903, numero 238; 5 maggio 1907, n. 257 e articolo 1, lettera a della legge 29 dicembre 1907, numero 810, lire 140,000.

*Spese non superiori a lire 30,000 iscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge sulla contabilità generale.* — Capitolo 212. Spese d'impianto pel servizio idrografico e mareografico nelle provincie Venete e di Mantova, lire 13,000.

*Bonifiche.* — Capitolo 213. Opere di bonificazione nelle provincie Venete e di Mantova in dipendenza del testo unico di legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e delle leggi 7 luglio 1902, n. 333, e 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1, lettera g) (*Spesa ripartita*), lire 463,000.

*Spese generali per le bonifiche.* — Capitolo 214. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova, lire 20,000.

Capitolo 215. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova (*Spese fisse*), lire 10,000.

Capitolo 216. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova, lire 2,000.

Capitolo 217. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova (*Spese fisse*), lire 4,000.

Capitolo 218. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle provincie Venete e di Mantova, lire 1,000.

*Porti, spiagge, fari e fanali.* — Capitolo 219. Opere marittime nelle provincie Venete in dipendenza delle leggi 14 luglio 1889, numero 6280; 13 marzo 1904, n. 102, e 14 luglio 1907, n. 542 (*Spesa ripartita*), lire 640,000.

*Spese generali per i porti e per i fari.* — Capitolo 220. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale or-

dinario del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete, lire 15,000.

Capitolo 221. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete. (*Spese fisse*), lire 18,000.

Capitolo 222. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime nelle provincie Venete, lire 5,000.

Capitolo 223. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime nelle provincie Venete (*Spese fisse*), lire 1,000.

Capitolo 224. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime nelle provincie Venete, lire 1,000.

*Porti, spiagge, fari e fanali.* — Capitolo 225. Opere marittime dipendenti dalle leggi anteriori a quella 14 luglio 1907, n. 542, escluse quelle per i porti contemplati in più leggi (*Spesa ripartita*), lire 1,964,000.

Su questo capitolo è iscritto a parlare l'onorevole Chimienti.

CHIMIENTI. Io dovrei parlare a proposito della escavazione dei porti e della esecuzione delle leggi sulle opere marittime, e dovrei parlare specie per il porto di Brindisi; ma in omaggio al desiderio della Camera vi rinuncio. (*Approvazioni*). Manderò al ministro un sunto delle mie raccomandazioni.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Ed io terrò conto egualmente della raccomandazione dell'onorevole Chimienti.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 225 nella somma di lire 1,964,000.

Capitolo 226. Opere marittime dipendenti dalla legge 14 luglio 1907, n. 542 coll'aggiunta di quelle per i porti contemplati in più leggi (*Spesa ripartita*), lire 4,262,000.

(*Spese non superiori a lire 30,000 iscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale*). — Capitolo 227. Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi, lire 30,000.

Capitolo 228. Lavori eventuali per i quali manca o è deficiente il fondo iscritto in bilancio nei limiti di lire 30,000, lire 30,000.

Capitolo 229. Ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse, lire 18,000.



Capitolo 230. Costruzione e miglioramento di vie di accesso ai fari, lire 14,000.

Capitolo 231. Ampliamento e sistemazione di fabbricati dei fari, lire 18,000.

*Concorsi e sussidi per opere marittime.* — Capitolo 232. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiagge (articolo 321 della legge 20 marzo 1865, numero 2248 allegato *F* e articolo 39 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con regio decreto 2 aprile 1885, numero 3095), lire 64,000.

Su questo capitolo è inserito a parlare l'onorevole Graffagni, il quale ha presentato anche il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere con sollecitudine alla difesa ed alla ampiezza delle spiagge lungo il litorale ligure occidentale specialmente nei comuni di Prà e adiacenti ».

L'onorevole Graffagni ha facoltà di parlare, per svolgere quest'ordine del giorno.

GRAFFAGNI. Io non svolgerò il mio ordine del giorno, perchè ho appreso che il silenzio è premiato. (*Si ride*).

Mi limito a segnalare le condizioni delle spiagge lungo il litorale ligure occidentale, specialmente nel comune di Prà.

Le industrie progrediscono, la ferrovia raddoppia il binario, ma il mare mangia la spiaggia; e tutte quelle popolazioni si trovano in condizioni dolorose. Io prego l'onorevole ministro di studiare il modo di mettere quella spiaggia nel miglior assetto possibile in maniera che il mare non la roda completamente.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Farò studiare il problema del quale si occupa con tanto amore l'onorevole Graffagni; ma, in quanto ai provvedimenti, devo riferirmi alle dichiarazioni che ho fatto sulla limitazioni dei fondi.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 232 s'intende approvato in lire 64,000.

Capitolo 233. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di quarta classe di 2ª categoria (articolo 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con regio decreto 2 aprile 1885, n. 3095), lire 20,000.

*Spese generali per i porti e pei fari.* — Capitolo 234. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale or-

dinario del Genio civile in servizio delle opere marittime, lire 20,000.

Capitolo 235. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime (*Spese fisse*), lire 232,000.

Capitolo 236. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere marittime, lire 15,000.

Capitolo 237. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle opere marittime (*Spese fisse*), lire 7,000.

Capitolo 238. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle opere marittime, lire 6,000.

Capitolo 239. Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi — Spese di stampa e casuali pel servizio marittimo, 30,000.

*Strade ferrate, tramvie, automobili.* — Capitolo 239 II. Anticipazione di spese per provvedimenti d'ufficio a norma degli articoli 255 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* e 16 della legge 16 giugno 1907, n. 540, per memoria.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Berti.

BERTI. Raccomando vivamente all'onorevole ministro di far sollecitare gli studi del progetto di rettifica della nazionale N. 42 nell'interno dell'abitato del paese di Dovadola. Per agevolare le comunicazioni tra la provincia di Forlì e quella di Firenze, si è costituita nei paesi posti lungo la vallata del Moritoria una Società anonima per l'impianto di un servizio pubblico con automobili, e pel quale servizio sarà invocato fra breve il massimo sussidio dello Stato.

Ma, se non si compia la rettifica ricordata che è importantissima, il servizio non potrà procedere regolarmente e senza timore di pericoli e danni.

L'ufficio del Genio civile fa lodevolmente il suo dovere a mezzo dei suoi valorosi funzionari; ma occorre aumentare il personale che è deficiente, donde una causa evidente di ritardo.

In questo senso ed a questo effetto è diretta la mia raccomandazione, che spero l'onorevole ministro vorrà accogliere assicurando così anche un prossimo importante lavoro alla classe operaia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Vorrei raccomandare all'onorevole ministro di sollecitare dal Genio civile di Sassari la presentazione del progetto definitivo di quel piccolo tronco di strada da Portopozzo a Ponteliscia che è già allo studio da parecchio tempo, e che attende pronta esecuzione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Terrò conto delle raccomandazioni tanto dell'onorevole Berti come dell'onorevole Pala.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 239-II, *per memoria*.

Capitolo 240. Sovvenzione alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica in servizio pubblico (articolo 18 della legge 12 luglio 1908, n. 444), *per memoria*.

Capitolo 241. Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di automobili o di altri mezzi di trazione meccanica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tramvie (articolo 20 della legge 12 luglio 1903, n. 444) lire 400,000.

*Spese non superiori a lire 30,000.* — Capitolo 242. Spese per studi relativi a progetti di nuove strade ferrate complementari, lire 30,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marazzi.

MARAZZI. Negli scorsi giorni un nostro collega mosse lamenti sulla mancanza di alcune comunicazioni ferroviarie e più specialmente sugli orari dei treni relativi alle provincie di Mantova, di Cremona e di Milano.

Questi lamenti vennero sempre fatti, perchè la rete ferroviaria di quelle regioni non è perfezionata e, per quanto si faccia, vi saranno sempre incomodi e ritardi per i grandi sgombri di Treviglio e Codogno dovuti alle grandi esigenze delle grandi arterie.

Fra le altre deve farsi il raccordo per unire direttamente la città di Crema con Milano. Gli studi relativi sono stati già fatti in tutti i loro particolari dall'ingegnere Lavino, notissima competenza in materia.

Domando all'onorevole ministro se questi studi si possano senza altro inoltrare al Ministero, e se saranno esaminati con tutta la diligenza possibile.

Poichè ho facoltà di parlare, devo annunziare anche che un altro studio, per il progetto di una rete tramviaria grandiosa

nelle provincie di Milano, Piacenza e Cremona, sarà quanto prima presentato al Ministero. Raccomando all'onorevole ministro di prendere in benevola considerazione questo progetto che interessa in modo specialissimo tutto il circondario di Crema; e non dico altro, vista la brevità del tempo concessomi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Assicuro l'onorevole Marazzi che i progetti dei quali egli parla saranno esaminati con la massima diligenza appena inoltrati.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 242 s'intende approvato in lire 30,000.

Capitolo 243. Spese di stampa, copiatura di atti ed eventuali pel servizio delle ferrovie, tramvie ed automobili, lire 30,000.

Capitolo 243-II. Compensi per prestazioni straordinarie al personale dell'Ufficio speciale delle ferrovie nell'interesse delle costruzioni di ferrovie e tramvie extra-urbane e dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata, di tramvie ed automobili, lire 20,000.

*Assegnazione per un fondo di riserva.* — Capitolo 244. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti lire 30,000 e con leggi speciali per somme superiori, lire 5,905,810.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Gallino.

GALLINO. Sono vari anni che su questo capitolo delle nuove opere da potersi costruire con la legge di bilancio, per somme non eccedenti le lire 30,000, il ministro concede dalle 25 mila alle 30 mila lire, credo, all'anno pel miglioramento della strada nazionale numero 36, che unisce Genova a Piacenza, che è, si può dire, l'arteria principale, se non unica, che esiste in tutto il montuoso quadrilatero Genova-Parma-Piacenza-Spezia.

È una strada importantissima, ma di antica costruzione e quindi in alcuni tratti molto stretta, con forti pendenze e svolte pericolose, per cui non in condizioni di prestarsi ad un passaggio intenso di veicoli. Il Genio civile, e specie l'ingegnere Crociatelli, da molti anni, con vera intelligenza pratica, va migliorandola per renderla atta a servizio migliore.

Raccomando caldamente all'onorevole ministro di continuare in questa consuetudine altamente utile e lodevole.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Assicuro l'onorevole Gallino che il Genio civile continuerà nella buona opera che ha intrapreso.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 244 s'intenderà approvato in lire 5,905,810.

Categoria II. *Spese di costruzione di strade ferrate*. — Capitolo 245. Spese per la costruzione di strade ferrate in dipendenza delle leggi 24 dicembre 1903, n. 501; 30 giugno 1904, numero 293 (articolo 1, lettere *l* e *m*); 9 luglio 1905, n. 413, articolo 6, e 12 luglio 1908, numero 444 (*Spesa ripartita*), lire 39,300,000.

Capitolo 246. Spese per studi, progetti, direzione e sorveglianza delle nuove costruzioni ferroviarie, lire 4,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Marsaglia.

MARSAGLIA. Rinunzio anzitutto a dire qualche parola sulla Breglio-Ventimiglia, della quale ha parlato il collega Agnesi, per non prolungare la discussione.

Solamente raccomando calorosamente all'onorevole ministro di tener conto della mia preghiera, che cioè nella costruzione del doppio binario e nell'ampliamento della stazione di San Remo si copra almeno una parte con galleria, onde si abbia una passeggiata libera, dalla quale si possa continuare a godere la vista del mare, risparmiando così un danno ai paesi che mi onoro di rappresentare.

PRESIDENTE. L'onorevole Faustini ha facoltà di parlare.

FAUSTINI. Colgo l'occasione per raccomandare all'onorevole ministro di trovar modo di abolire i passaggi a livello sulle vie ordinarie, sia costruendo cavalcavia, sia con sottopassaggi. Così si eviteranno disgrazie ed infortuni non indifferenti e si darà la possibilità al pubblico di passare liberamente e di transitare sulle strade nazionali, provinciali e comunali.

Ora, specialmente nelle località nebbiose, i veicoli che transitano le strade nazionali, provinciali e comunali, debbono fermarsi dinanzi ai passaggi a livello per ore intere.

Gli stessi diritti che hanno coloro che hanno il libero transito nelle ferrovie, hanno anche gli altri che passano sulle vie nazionali, comunali e provinciali.

Non c'è altro rimedio quindi che fare

dei sottopassaggi o dei soprapassaggi. Così si eviteranno gravi sventure.

PRESIDENTE. L'onorevole Dentice ha facoltà di parlare.

DENTICE. Richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro sugli studi dei progetti per i lavori sulle stazioni da Scafati a Nocera Superiore, e per la stazione di Codola.

In queste stazioni, come per Angri, Paggani e Nocera Inferiore, sono più che urgenti le opere occorrenti al normale funzionamento dei servizi ferroviari per i viaggiatori e per le merci.

Lo stesso argomento io ho già svolto in una mia interpellanza all'onorevole ministro, nell'aprile ultimo, ma non ostante le promesse del ministro nulla risulta che si sia fatto finora.

Se non vi andasse di mezzo la vita agricola ed industriale di quelle popolazioni, non avrei insistito.

Mi auguro di potere ritornare sull'argomento solo per ringraziare il ministro non dei progetti, ma delle opere bene e presto compiute.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Marsaglia si è molto attivamente occupato per ottenere che sia risparmiato ai paesi da lui rappresentati il danno che essi temono per la costruzione del secondo binario sulla linea di Ventimiglia. Recentemente egli ha richiamato in proposito la mia attenzione ed io alla mia volta ho disposto che si ristudiasse se vi sia modo per conciliare gli interessi ferroviari con quelli dei paesi della riviera. Mi auguro che lo studio possa portare ad una conclusione non troppo sgradita a quelle popolazioni. Ma più di questa speranza non sono in grado di esprimere.

All'onorevole Faustini faccio notare che la questione cui egli accenna ha una importanza finanziaria straordinaria. Perchè se si dovessero abolire tutti i passaggi a livello e sostituirvi sottopassaggi o soprapassaggi, si dovrebbe forse cominciare a considerare se non fosse più conveniente sopprimere addirittura le ferrovie. (*Si ride*). Così ingenti sarebbero le spese a cui si andrebbe incontro. Ciò non toglie però che, in alcuni casi, per l'affluenza straordinaria dei veicoli e dei passeggeri sulle strade rotabili che attraversano le ferrovie, la questione assuma speciale importanza, ed al-

lora l'Amministrazione ferroviaria si sobbarca a notevoli sacrifici per risolvere la difficoltà nei modi indicati dall'onorevole Faustini.

Quanto all'onorevole Dentice; lo assicuro che gli studi, che siano stati promessi, saranno eseguiti. Egli vorrà però tener conto della grande quantità di studi, che incombono agli uffici. Ad ogni modo, le sue raccomandazioni saranno tenute nel debito conto.

MONTÙ Sulla Torino-Milano è lamentatissimo l'inconveniente dei passaggi a livello e la Direzione compartimentale di Torino non vi ha ovviato, nonostante le ripetute promesse fatte: e ciò specialmente per il casello tra Livorno e Saluggia.

FAUSTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Faustini, il regolamento non permette di parlare due volte sullo stesso argomento.

FAUSTINI. Per fatto personale.

PRESIDENTE. Io non vedo questo fatto personale.

FAUSTINI. Sempre sulla grave questione dei passaggi a livello.

Per le località nebbiose ove non si può costruire un sottopassaggio, od un cavalcavia, prego l'onorevole ministro di ordinare che i caselli dei cantonieri siano provvisti di telefoni, o di altre segnalazioni elettriche...

PRESIDENTE. Ma questo non è fatto personale.

GRAFFAGNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRAFFAGNI. A proposito dei passaggi a livello, mi permetto di raccomandare all'onorevole ministro di fare affrettare il sottopassaggio a Moltedo presso Pegli.

L'onorevole ministro sa che questa questione si agita da molto tempo. Finalmente si erano messi d'accordo provincia e ferrovie ed anche l'Amministrazione del Tramvai.

Bisogna sollecitare perchè è una vergogna! Saranno dieci anni che si studia per togliere questo passaggio a livello e non si conclude nulla. Questo è un grave danno per quel paese. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Terrò nel debito conto la raccomandazione dell'onorevole Graffagni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciartoso.

CIARTOSO. Raccomando all'onorevole ministro l'ampliamento della stazione di

Cavallermaggiore sulla linea ferroviaria Torino-Cuneo, stazione che incrocia le linee di Cavallermaggiore-Alessandria, Cavallermaggiore-Moretta.

Essa è assolutamente insufficiente al movimento dei viaggiatori e delle merci e la sua insufficienza fu riconosciuta dalla Direzione compartimentale di Torino e dalla Direzione generale delle ferrovie. Due progetti per il suo ampliamento sono da tempo allestiti e da due anni si promette l'esecuzione dell'uno o dell'altro, ma non se ne fa mai nulla; prego il ministro di ordinare che si inizino una buona volta i lavori.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Terrò nel massimo conto anche questa raccomandazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 246 in lire 4,000,000.

Capitolo 247. Spese di sorveglianza sulle costruzioni delle ferrovie concesse all'industria privata, lire 30,000.

Categoria IV. *Partite di giro*. — Capitolo 248. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 385,668.53.

Capitolo 249. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificazione da rimborsarsi al tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (Articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, numero 195), lire 6,105,000.

Riassunto per titoli. — Titolo I. *Spesa ordinaria*. — Categoria I. *Spese effettive*. — Spese generali, lire 9,255,500.

Debito vitalizio, lire 2,043,000.

Strade, lire 7,961,000.

Acque — Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, lire 5,613,400.

Bonifiche, lire 337,500.

Porti, spiagge, fari e fanali, lire 6,259,300.

Spese per le opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova:

Spese generali, lire 71,300.

Acque, lire 2,269,000.

Porti, spiagge, fari e fanali, lire 1,066,000.

Strade ferrate, lire 3,201,700.

Totale della categoria prima della parte ordinaria, lire 38,077,700.

Titolo II. *Spesa straordinaria*. — Categoria I. *Spese effettive*. — Spese generali, lire 783,700.

Opere in Roma, lire 10,400,000.

Opere varie, lire 226,190.

Strade:  
 Lavori di sistemazione non superiori a lire 30,000, lire 100,000;  
 Lavori per sistemazione miglioramento, lire 1,600,000;  
 Riparazioni straordinarie, lire 1,750,000;  
 Costruzioni, lire 3,536,500;  
 Strade comunali e vicinali, lire 2 milioni 150,000.  
 Acque, lire 5,983,500.  
 Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria, lire 1,500,000.  
 Spese comuni ad acque e strade, lire 1,100,000.  
 Bonifiche, lire 6,810,000.  
 Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna, lire 750,000.  
 Acquedotto pugliese e silvicoltura del Sele, lire 3,600,000.  
 Opere nella provincia di Basilicata, lire 3,935,000.  
 Opere nelle provincie calabresi, lire 5,951,600.  
 Consolidamento di frane, lire 140,000.  
 Spese di riparazione ai danni del Vesuvio, lire 200,000.  
 Opere idrauliche nelle provincie venete e di Mantova:  
 Acque, lire 2,713,000;  
 Bonifiche, lire 500,000;  
 Porti, spiagge, fari e fanali, lire 680 mila.  
 Porti, spiagge, fari e fanali, lire 6,730,000.  
 Strade ferrate, tramvie, automobili, lire 480,000.  
 Assegnazione per un fondo di riserva, lire 5,905,810.  
 Totale della categoria prima della parte straordinaria, lire 67,525,300.  
 Categoria II. *Spese di costruzione di strade ferrate*, lire 43,330,000.  
 Totale del titolo II. (*Spesa straordinaria*), lire 110,855,300.  
 Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie), lire 148,933,000.  
 Categoria IV. *Partite di giro*, lire 6 milioni 490,668.53.  
*Riassunto per categorie.* — Categoria I. Spese effettive (*Parte ordinaria e straordinaria*), lire 105,603,000.  
 Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (*Parte straordinaria*), lire 43,330,000.  
 Totale spese reali, lire 148,933,000.  
 Categoria IV. — *Partite di giro*, lire 6,490,668.53.  
 Totale generale, lire 155,423,668.53.

Lo pongo a partito.

(*E' approvato*).

Passeremo ora, alla discussione degli articoli del disegno di legge:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(*E' approvato*).

Art. 2.

Il prelevamento della maggiore spesa per il personale dell'Amministrazione centrale e del Genio civile, di cui all'articolo 2 della legge 8 luglio 1906, n. 304, è stabilito per l'esercizio finanziario 1909-10 nel modo seguente:

Capitolo n. 98 « Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale » (*Spese fisse*) L. 1,300

Capitolo n. 129 « Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 21 giugno 1906, n. 238 (articolo 4), 6 giugno 1907, n. 300 (articolo 1, lettera e) e 5 aprile 1908, n. 126 (articolo 1, lettera b) » (*Spesa ripartita*) . . . . . » 200,000

Capitolo n. 141 « Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria, dipendenti dalle leggi 30 giugno 1904, n. 203 (articolo 1, lettera k), 21 giugno 1906, n. 238 (articolo 2, lettera a) e 29 dicembre 1907, n. 810, (art. 1, lettera a) » (*Spesa ripartita*) » 126,500

Capitolo n. 149 « Somme a disposizione dell'Amministrazione (Leggi 22 marzo 1900, n. 195 e 7 luglio 1902, n. 333) Studi di progetti e compimento delle opere di bonificazione in corso di esecuzione autorizzate da leggi anteriori a quella del 18 giugno 1899, n. 236 (*Spesa ripartita*) » 365,000

Capitolo n. 184 « Opere stradali dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, 30 giugno 1904, n. 293, 25 giugno 1906, n. 255, e 19 luglio 1907, n. 549 » (*Spesa ripartita*) . . . . . » 178,400

Totale delle diminuzioni L. 871,200

(*E' approvato*).

## Art. 3.

Il limite d'impegno nell'esercizio 1909-10 per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie di cui all'articolo 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, agli articoli 1 e 4 della legge 16 giugno 1907, n. 540 e all'articolo 5 della legge 12 luglio 1908, n. 444, è fissato in lire 500 mila.

(È approvato).

## Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910, a termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità dello stato di previsione allegato in appendice alla presente legge.

A questo articolo 4 è allegato il bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato.

Spetta di parlare all'onorevole Rubini, il quale ha presentato il seguente ordine del giorno del quale do lettura:

« La Camera raccomanda al Governo di studiare gli effetti che avrà sul nostro movimento ferroviario l'apertura seguita in questi giorni della ferrovia del Tauro, che congiunge direttamente Trieste colla Baviera, e di proporre i provvedimenti necessari a tutela specialmente dei traffici dei porti di Genova e di Venezia ».

L'onorevole Rubini ha facoltà di svolgerlo.

RUBINI. Ho presentato l'ordine del giorno, di cui si è dato lettura, per incarico della Commissione parlamentare che s'interessa al valico dello Spluga. Per l'importanza dell'avvenimento che si è verificato in questi giorni e per riguardo ai colleghi dovrei svolgerlo un po' ampiamente, ma il tempo non lo consente e quindi non farò che delle semplici affermazioni.

Il giorno 5 di questo mese si è aperta l'ultima galleria e con essa si è compiuto l'ultimo tronco della linea che congiunge il porto di Trieste con la Carinzia, con la Stiria, con il Salzburg, col Tirolo settentrionale e, ciò che importa di più, col centro della Germania.

Opera colossale, di grande valore strategico e commerciale, che è costata al vicino impero l'egregia somma di 280 milioni di corone.

Qui si tratta di fotografarne il valore commerciale, in quanto si ripercuote sui nostri interessi.

Si tratta, cioè, che la distanza da Trieste a Monaco viene ad essere ridotta, dalle notizie che io ho, ma che non ho avuto tempo di controllare, di circa 160 chilometri. Si sposta quindi di almeno 80 o 90 chilometri la zona di efficienza a danno dei nostri porti principali, Genova e Venezia, verso il centro della Germania, in favore di Trieste.

Ognuno può immaginare quale ripercussione da ciò venga ai nostri traffici internazionali, e, non solo sui traffici verso il centro della Germania, ma anche in parte verso i paesi della Svizzera, bagnati dalle acque del lago di Costanza, perchè la nuova linea facilita anche le comunicazioni fra Trieste ed il Cantone di San Gallo attraverso all'Aarlborg.

Come possiamo noi provvedere alla difesa dei nostri interessi, che non sono solamente interessi di transito? Al quale proposito, mi dispiace che nell'ordine del giorno io non abbia per omissione fatto cenno che si tratta anche di interessi di concorrenza diretta tra i nostri prodotti e i prodotti similari, che la Grecia e la Turchia possono mandare nel centro della Germania, in sostituzione dei nostri. Come possiamo noi rimediare a questo?

È difficilissimo di poter conseguire una difesa utile mediante un ulteriore ribasso delle nostre tariffe, sia di esportazione che di transito, perchè queste tariffe sono già bassissime. Tutto al più, contro un'adeguata riduzione di quelle svizzere, si potrebbe ridurre di qualche cosa la tariffa di transito dei grani dai porti di Genova e di Venezia verso la Svizzera, che è ancora di tre centesimi e frazione, ciò che agli svizzeri accomoderebbe assai, come è risultato da un articolo della *Neue Zürcher Zeitung*; ma per tutto il resto non è possibile, tranne forse per il cotone, perchè le nostre derrate principali, vino, olii, agrumi, ecc., che hanno percorrenze lunghissime prima di arrivare al confine, si giovano di tariffe assai basse, che scendono persino a due centesimi per tonnellata-chilometro.

Or dunque, se noi non possiamo riuscire ad ottenere un rimedio di qualche efficacia mediante un ulteriore ribasso delle nostre tariffe, che si urtano contro la elevatissima straordinaria delle tariffe svizzere, le quali sono talvolta anche il triplo delle nostre, è evidente, come più di una volta è stato

detto, che l'unico rimedio è quello di ottenere dalla Svizzera il nuovo valico dello Spluga.

Un nuovo valico alpino orientale risponde ad un dovere della Confederazione elvetica, verso i suoi cantoni orientali, solennemente preso e solennemente confermato più volte, e non noi, per quei riguardi internazionali, che sono un dovere, lo domandiamo, come ci guardiamo bene dal discuterlo.

La Svizzera affaccia diverse soluzioni, ma noi, fra di esse, naturalmente siamo interessati alla soluzione per lo Spluga, ed è quella che dobbiamo coltivare, perchè la percorrenza sul nostro territorio delle merci italiane e di transito sino al confine, qualora fosse aperto il valico dello Spluga, si accrescerebbe di circa 120 a 130 chilometri in confronto della percorrenza sulle nostre ferrovie avviando le merci per il Gottardo o per l'eventuale concorrente dello Spluga. 120 chilometri di più di percorrenza sulle nostre ferrovie vogliono dire applicazione delle nostre tariffe minime in sostituzione delle tariffe più elevate della Svizzera, non solo, ma, verso il lago di Costanza, la soluzione dello Spluga offre altresì il vantaggio di una non indifferente minore percorrenza effettiva.

Il Gottardo dà una percorrenza sulle ferrovie svizzere di circa 320 chilometri andando a Basilea, e presso a poco altrettanto andando verso il Württemberg, mentre dal massivo dello Spluga al lago di Costanza non ci sono che 130 chilometri.

Dunque vedono gli egregi colleghi quanto sia importante, dal punto di vista della efficienza dei trasporti, di poter ridurre in così stretto limite l'azione delle tariffe elevatissime di transito svizzere, e insieme di ridurre la percorrenza effettiva.

E non posso non rilevare che, a proposito del riscatto del Gottardo, la Svizzera ha trovato in noi la massima delle accondiscendenze...

*Voci.* Purtroppo! purtroppo!

RUBINI. Noi avevamo diritti assai più larghi, a mio modo di vedere ed anche a modo di vedere di altri egregi e competenti colleghi, da accampare, poichè anche a mente della convenzione del 1869, il nostro concorso non era a fondo perduto!...

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici.* Che si doveva fare? Volevate dichiarare la guerra alla Svizzera?

RUBINI. Tutt'altro. Mi permetta, onorevole ministro...

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici.* Ah, non dico per lei!

RUBINI. ...poichè ad ogni modo non mi dolgo di quella convenzione; poichè si è impegnata la firma del nostro Governo si impegna la firma dell'Italia.

Voglio soltanto rilevare che abbiamo data una grande, notevole prova di amicizia alla Svizzera accondiscendendo a tutti i suoi desideri e, quindi, un qualche titolo di benemeranza verso di essa dovremmo averlo.

Noi non abbiamo ottenuto, a quanto si dice, che un ribasso del 30 per cento sulle sovratasse di montagna, per ora, e più tardi del 50 per cento. E sia.

Ma, e qui apro una parentesi, devo fare una preghiera al Governo, ed è di esaminare se si siano dati dalla Svizzera, e presi da noi, i necessari affidamenti affinché le tariffe del Gottardo, le tariffe normali, non siano rialzate alla stregua della tariffa federale svizzera, perchè in allora, se non abbiamo avuta questa cautela, perderemmo col rialzo della tariffa normale il vantaggio ottenuto col ribasso nelle sopratasse di montagna.

Non cito che l'esempio del vino; la tariffa eccezionale sul Gottardo è di circa 7 centesimi tonnellata-chilometro. Sulle ferrovie federali il vino è iscritto nella tariffa comune con 11 centesimi; la tariffa eccezionale non accorda che il trasporto gratuito del carro serbatoio. Mentre colle tariffe italiane il vino dell'Italia meridionale arriva al confine tassato di poco più di 2 centesimi per tonnellata-chilometro.

Continuando nella parentesi, debbo fare un'altra raccomandazione, ed è quella che riguarda la tutela dei nostri diritti verso la società del Gottardo, che ormai si è messa in liquidazione.

Credo che noi dobbiamo ottenere da quella società la partecipazione che ci spetta nella quota, ossia nella metà, degli utili conseguiti o conseguibili da essa sul suo ultimo bilancio, che è quello chiuso al 30 aprile di quest'anno.

Gli utili possono essere assai larghi; basti dire che oggi, malgrado il conflitto gravissimo accesosi tra la società e lo Stato svizzero, e che si dibatte ora presso il tribunale supremo di Losanna, malgrado questo conflitto, secondo cui la società vorrebbe 1,200 lire circa per azione, in luogo delle 500 lire nominali, ed il Governo federale vorrebbe darne sole 320 o 330, mal-

grado questo, le azioni di quella società in borsa hanno continuato piuttosto a salire che non a discendere, ed oggi si trovano quotate a circa 900 lire in luogo, come dissi, di lire 500 che ne è il valore originario.

Se il prezzo di borsa dà norma, sono 40 milioni di utili che presenterà l'ultimo bilancio di quella Società del Gottardo, e noi abbiamo diritto di parteciparvi in ragione di 58/119 parti, quasi una metà, dei 20 milioni, che spetterebbero agli Stati partecipanti, vale a dire circa 9 milioni e mezzo di nostra parte.

Perciò domando all'onorevole ministro se il Governo si sia preoccupato di questo nostro diritto, occorrendo, anche col farsi rappresentare nel dibattito.

Io ebbi l'onore, dietro richiesta del ministro degli esteri, onorevole Tittoni, di presentargli una memoria circa la nostra posizione, riguardo il riscatto del Gottardo, tanto verso la Confederazione, quanto verso la Società.

Il ministro mi ha cortesemente risposto che la memoria gli parve tale da dover sottometterla all'esame dell'onorevole ministro qui presente Bertolini, non solo, ma anche a quello dell'Avvocatura generale erariale.

Io non domando che cosa voglia fare in proposito il Governo, non domando che cosa abbia risposto l'ufficio legale governativo: sono cose delicate; ma io mi limito a dire: ha il Governo creduto di prendere qualche provvedimento anche a tutela dei nostri interessi verso la Società? Sono, dunque, due le osservazioni da me fatte fra parentesi: la prima « tutela contro il rialzo delle tariffe normali del Gottardo, in quanto dovessero pareggiarsi alle tariffe normali delle ferrovie federali ». La seconda è questa, e con ciò chiudo la parentesi ritornando alla questione dello Spluga.

Io mi permetto di ripetere al Governo: noi abbiamo fatto molto per la Svizzera, in materia di ferrovie, per la buona, costante amicizia che ci lega a quel paese. Veda la Svizzera di fare qualche cosa anche per noi, e di risolvere il suo conflitto interno avendo riguardo anche ai nostri legittimi interessi. Veda la Svizzera di tenere presente il grande sacrificio che noi abbiamo fatto sborsando 58 milioni per la sua linea principale interna; tenga presente il nostro atteggiamento amichevole, conciliativo anche in quest'ultima fase della questione del Gottardo. Voglia la Svizzera considerare

tutto questo e voglia il Governo far valere con parole amichevoli verso di essa queste considerazioni.

Così esso avrà tutelati gli interessi tanto dei nostri porti come della nostra produzione indigena, che sono interessi di tutta Italia, dal settentrione, al centro, al mezzogiorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nava.

DE NAVA. Una sola raccomandazione. L'onorevole ministro dovrebbe dire una parola efficace alla Direzione generale delle ferrovie per la manutenzione delle linee ferroviarie calabresi, manutenzione la quale pur troppo è completamente abbandonata. Inoltre ricordo che l'onorevole ministro promise e assicurò che la Direzione generale delle ferrovie si era persuasa delle necessità di notevoli ampliamenti degli impianti e delle stazioni a Nord e a Sud di Reggio, la di cui inverosimile insufficienza è stata riconosciuta in occasione del disastro del 28 dicembre.

Ora io debbo constatare che finora poco o nulla si è fatto; ed è perciò che io prego l'onorevole ministro a ciò che voglia per questi due grandi interessi far sentire alla Direzione generale delle ferrovie che alle parole debbono finalmente seguire i fatti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. L'onorevole Rubini vorrà considerare che l'Austria, mentre stava provvedendo con la costruzione di nuove ferrovie a mettere il porto di Trieste in condizione di favorevole concorrenza rispetto ai nostri porti, ha in gran parte anticipato gli effetti della costruzione delle ferrovie con la concessione di speciali tariffe. Pertanto, a costruzione compiuta, le condizioni del traffico per Trieste non vengono sostanzialmente migliorate. In ogni modo, per quanto gli effetti delle nuove comunicazioni siano stati scontati in anticipazione col giuoco delle tariffe, le preoccupazioni dell'onorevole Rubini saranno oggetto di studio da parte del Governo.

L'onorevole Rubini ha caldamente patrocinato il valico dello Spluga. Io non posso a questo riguardo se non ripetere le dichiarazioni che ho già fatte l'anno scorso, che cioè il Governo farà il possibile perchè, dovendosi aprire un nuovo valico, sia prescelto quello dello Spluga a quello del Greina, o ad altro. Come l'onorevole Ru-



bini sa, in proposito un'aspra questione si dibatte fra Cantoni e Cantoni della Svizzera e naturalmente la tesi sostenuta dai Cantoni, che preferiscono il valico del Greina, trova precisamente appoggio nei maggiori vantaggi che deriverebbero all'Italia dal valico dello Spluga. Qui sta la difficoltà della situazione. Per parte mia, esprimo auguri di soluzione conforme alle aspirazioni manifestate dall'onorevole Rubini.

Quanto al Gottardo, mi limito semplicemente a dire che del rialzo delle tariffe federali, il Governo si è preoccupato assai nelle trattative, che condussero alla stipulazione dell'accordo. Quanto alla memoria che egli ha avuto la cortesia di trasmettere all'onorevole ministro degli esteri e che questi ha trasmesso a me, io, come di tutte le cose che vengono dall'onorevole Rubini, ne ho fatto oggetto di serio studio.

Ho già sottoposta quella memoria alla Avvocatura erariale e l'onorevole Rubini può star tranquillo che il Governo prenderà le determinazioni che nell'interesse pubblico possano essere opportune.

Assicuro l'onorevole De Nava che, compatibilmente con le possibilità (che sono relativamente scarse per le ragioni che egli, almeno in parte, conosce) l'Amministrazione ferroviaria provvederà a mettere le linee calabresi in condizione di poter funzionare regolarmente. In proposito non mancherò di rivolgere sollecitazioni all'Amministrazione, ma l'assicuro che questa vi mette il massimo buon volere. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici studierà adunque con la massima cura il problema indicato dall'onorevole Rubini nel suo ordine del giorno.

Ora procederemo alla discussione dei capitoli della entrata del bilancio di previsione delle Ferrovie dello Stato annesso all'articolo 4.

Rimane come al solito inteso che i capitoli sui quali nessuno chieda di parlare, s'intenderanno approvati con la semplice lettura:

Entrata. — Titolo I. *Parte ordinaria.* — (Art. 18, prima parte, della legge 7 luglio 1907, n. 429). — § 1. *Prodotti del traffico.* — Capitolo 1. Viaggiatori, lire 170,539,707.83.

Capitolo 2. Viaggi dei membri del Parlamento, lire 863,292.17.

Capitolo 3. Bagagli e cani, lire 9,000,000.

Capitolo 4. Merci a grande velocità, lire 27,400,000.

Capitolo 5. Merci a piccola velocità accelerata, lire 23,400,000.

Capitolo 6. Merci a piccola velocità ordinaria, lire 230,700,000.

Capitolo 7. Prodotti secondari, 7,500,000 lire.

A) Viaggiatori, lire 270,000.

B) Bagagli e cani, lire 100,000.

C) Merci a grande velocità, lire 1,000,000.

D) Merci a piccola velocità accelerata, lire 270,000.

E) Merci a piccola velocità ordinaria, lire 5,860,000.

Capitolo 8. Prodotti della navigazione dello stretto di Messina:

A) Viaggiatori, lire 290,000.

B) Bagagli e cani, lire 12,000.

C) Merci a grande velocità, lire 40,000.

D) Merci a piccola velocità accelerata, lire 60,000.

E) Merci a piccola velocità ordinaria, lire 190,000.

F) Introiti diversi, lire 5,000.

§ 2. *Introiti indiretti dell'esercizio.* — Capitolo 9. Redditi patrimoniali, lire 1,220,000.

A) Pigioni di locali, lire 200,000.

B) Affitto di terreni ed aree di deposito, lire 130,000.

C) Vendita di prodotti del suolo, lire 160,000.

D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi, lire 320,000.

E) Canoni per concessioni di binari di raccordo, lire 120,000.

F) Canoni per pedaggi e attraversamenti, lire 240,000.

G) Diversi, lire 50,000.

Capitolo 10. Telegrammi privati, 350,000 lire.

Capitolo 11. Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo, lire 100,000.

Capitolo 12. Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria, 600,000 lire.

Capitolo 13. Proventi per servizi accessori, lire 906,000.

A) Tasse per deposito bagagli, 60,000 lire.

B) Tasse per gabinetti di toilette, 6,000 lire.

C) Introiti per il servizio di pubblicità nelle stazioni e nei treni, lire 150,000.

D) Introiti delle rivendite di libri e giornali, lire 150,000.

E) Introiti lordi per noleggio di cuccini, lire 400,000.

F) Introiti per il servizio dei *camions* automobili, lire 20,000.

G) Utili sul servizio di presa e consegna a domicilio, lire 40,000.

H) Tassa differenziale di trasporto del combustibile venduto a terzi, lire 30,000.

I) Diversi, lire 50,000.

Capitolo 14. Introiti devoluti al bilancio in compenso dei nuovi oneri addossatigli per la gestione e oneri e sussidi (legge 9 luglio 1908, n. 418, articolo 3, lettera d, ed articolo 8 prima parte), lire 9,440,000.

A) Sovratasse sui trasporti, a termini dell'articolo 22 della legge 29 marzo 1900, n. 101, lire 8,200,000.

B) Concorso della gestione pensioni e sussidi nelle spese del servizio sanitario (capitolo 72 della spesa, lire 150,000).

C) Ricavo dalla vendita degli oggetti abbandonati e non reclamati, lire 30,000.

D) Eccedenze di cassa ed eccedenze di tassazione e assegni non rimborsati, lire 100,000.

E) Biglietti d'ingresso nelle stazioni, lire 800,000.

F) Utili sulla vendita di prontuari, tariffe e documenti di trasporto, lire 150,000.

G) Diversi, lire 10,000.

Capitolo 15. Introiti per il servizio del porto di Venezia: (Traghetto - Magazzini generali - Tiraggio - Punto franco - Manipolazione merci), lire 1,200,000.

Capitolo 16. Utili di magazzino, lire 600,000.

A) Eccedenze riscontrate nelle scorte, *per memoria*.

B) Maggior ricavo nella vendita dei materiali in rapporto al prezzo di carico, lire 600,000.

§ 3. *Entrate eventuali*. — Capitolo 17. Proventi eventuali, lire 3,218,000.

A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate nelle Sezioni di Tesoreria provinciale presso la Banca d'Italia, lire 50,000;

B) Interessi di conto corrente colle cessate Società ferroviarie, con Ditte, Imprese, Agenzie, ecc., lire 20,000;

C) Multe inflitte ai fornitori per ritardata consegna di materiali (capitolo 34-B della spesa), lire 3,097,000;

E) Differenze di cambio, lire 1,000;

E) Diversi, lire 50,000.

Capitolo 18. Prelevamenti dal Fondo di riserva delle spese imprevedute, destinati alla parte ordinaria (articolo 24, comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n. 429) *per memoria*.

Capitolo 19. Economie verificatesi nella

gestione dei residui passivi della parte ordinaria ad integrazione del prodotto netto, *per memoria*.

§ 4. *Introiti per rimborsi di spesa*. — Capitolo 20. Trasporti a rimborso di spesa, lire 16,345,000.

A) Trasporti per conto dello Stato, lire 2,800,000;

B) Trasporti per lavori in conto spese ordinarie di esercizio e complementari, lire 500,000;

C) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale, lire 6,500,000;

D) Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori, lire 800,000;

E) Trasporti per conto della gestione autonoma dei magazzini, lire 5,500,000;

F) Spinte e contospinte di carri in dogana, lire 200,000;

G) Concorso del Ministero della pubblica istruzione nei viaggi dei maestri elementari, lire 20,000;

H) Trasporti in borsa comune colla Società Veneta, colle Società delle ferrovie di Reggio Emilia e della ferrovia Suzzara-Ferrara, lire 25,000.

Capitolo 21. Ricuperi per prestazioni dei servizi della Direzione generale ed altre di carattere generale, lire 7,560,000.

A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale, lire 6,000,000;

B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi, lire 500,000;

C) Prestazioni per altre ferrovie, lire 1,000,000;

D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose, lire 10,000;

E) Ricupero di spese di stampa per prontuari, tariffe e documenti di trasporto venduti e ricuperi diversi, lire 50,000;

Capitolo 22. Ricuperi per prestazioni del servizio del movimento e traffico, lire 1,150,000.

A) in conto spese patrimoniali e complementari e per la gestione autonoma dei magazzini, lire 100,000.

B) per conto di altre amministrazioni dello Stato e di terzi, lire 1,000,000.

C) Diversi, lire 50,000.

Capitolo 23. Ricuperi per prestazioni del servizio della trazione e materiale, lire 13,170,000.

A) in conto spese patrimoniali e complementari e per la gestione autonoma dei magazzini, lire 50,000.

B) per manovre con locomotive e carrelli trasbordatori (capitoli 6-B, 4-c della spesa), lire 13,000,000.

C) per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi, lire 20,000.

D) Diversi, lire 100,000.

Capitolo 24. Ricuperi per prestazioni del servizio del mantenimento e sorveglianza, lire 1,200,000.

A) in conto spese patrimoniali e complementari e per la gestione autonoma dei magazzini, lire 1,000,000.

B) per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi, lire 100,000.

C) Diversi, lire 100,000.

Capitolo 25. Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti, lire 1,500,000.

A) Servizi centrali, lire 50,000.

B) Movimento e traffico, lire 100,000.

C) Trazione e materiale rotabile, lire 150,000.

D) Mantenimento e sorveglianza, lire 1,200,000.

1. traverse, lire 1,000,000.

2. altri materiali, lire 200,000.

Capitolo 26. Ritenute al personale dell'ex regio Ispettorato generale (articolo 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª), lire 30,000.

Capitolo 27. Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune, lire 1,300,000.

Capitolo 28. Annualità da prelevarsi sugli affitti delle case economiche per quota di ammortamento e interessi dei capitali investiti nella costruzione delle case stesse (articolo 4 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitolo 76 della spesa), *per memoria*.

§ 5. — *Introiti con speciale destinazione, a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa.* — Capitolo 29. Concorso di enti pubblici o privati nelle spese di straordinaria manutenzione (capitolo 38 della spesa), *per memoria*.

Capitolo 30. Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (capitolo 38 della spesa), *per memoria*.

Capitolo 31. Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (capitolo 39 della spesa), *per memoria*.

Capitolo 32. Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (capitolo 40 della spesa), *per memoria*.

Capitolo 33. Versamento a magazzino di

materiali provenienti da lavori in conto migliorie (capitolo 41 della spesa), *per memoria*.

Capitolo 34. Avanzi di mandati d'anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte ordinaria (articolo 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429), *per memoria*.

Totale del titolo I, lire 529,889,000.

Titolo II. *Parte straordinaria.* — *Articolo 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429.* — Capitolo 35. Sovvenzioni del tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale (capitoli dal 52 al 60 e 62 della spesa), lire 130,000,000.

A) Per la rete ferroviaria, lire 129,700,000.

B) Per la navigazione, esclusi i galleggianti, lire 300,000.

Capitolo 36. Sovvenzione del tesoro per la costruzione e gli acquisti del materiale navale (articolo 20 della legge 5 aprile 1908, n. 111) (capitolo 61 della spesa), lire 13,000,000.

Capitolo 37. Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del tesoro, *per memoria*.

A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (capitolo 58 della spesa), ».

B) Ricavo dalla vendita di beni immobili (capitolo 58 della spesa), ».

C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (capitoli 57 e 58 della spesa), ».

D) Materiali di disfacimento di galleggianti dello Stretto di Messina (capitolo 55 della spesa), ».

Capitolo 38. Avanzi di mandati di anticipazione da reintegrare ai capitoli di parte straordinaria (articolo 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429), *per memoria*.

Totale del titolo II, lire 143,000,000.

Titolo III. *Magazzini ed officine.* — § I. *Gestione autonoma dei magazzini.* — *Articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429.* — Capitolo 39. Fondi forniti dal tesoro per aumento della dotazione di magazzino, *per memoria*.

Capitolo 40. Prelevamenti dal Fondo di riserva delle spese imprevedute, per aumento temporaneo delle scorte (articolo 24, comma 1° e 5° della legge 7 luglio 1907, n. 429), *per memoria*.

Capitolo 41. Forniture ai servizi: lire 156,734,000.

A) per conto spese ordinarie di esercizio, lire 83,654,000.

B) per conto spese complementari, lire 7,900,000.

C) per conto spese straordinarie, lire 14,030,000.

D) per officine, lire 47,150,000.

E) per costituzione scorte della trazione, lire 4,000,000.

Capitolo 42. Ricavi per vendita o cessione di materiali e ricupero di somme pagate in conto acquisti (somme da reintegrare al capitolo 63 della spesa), *per memoria*.

A) Vendite o cessioni al personale dell'amministrazione ferroviaria, ad amministrazioni pubbliche ed a terzi, ».

B) Forniture in conto massa vestiario, ».

C) Accredito di deficienze giustificate riscontrate nelle scorte e deprezzamenti addebitati all'esercizio (capitolo 34-E della spesa), ».

D) Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (capitolo 63-E della spesa), ».

E) Ricupero di somme pagate in conto acquisti da regolare (capitolo 63-F della spesa), ».

Capitolo 43. Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (capitoli 64 della spesa), *per memoria*.

Capitolo 44. Avanzi di mandati di anticipazioni da reintegrare al capitolo 63 della spesa (articolo 29 della legge 7 luglio 1907, n. 429), *per memoria*.

§ 2. *Officine*. — Capitolo 45. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine staccate dai depositi (capitolo 66 della spesa), lire 53,750,000.

A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (capitolo 12-B della spesa), lire 28,650,000.

B) pezzi di ricambio per lavori di manutenzione affidati all'industria privata, lire 2,100,000.

C) per altri lavori in conto esercizio, lire 2,000,000.

D) in conto scorte di magazzino, lire 20,000,000.

E) in conto miglie, in conto patrimoniale o per altre amministrazioni governative e terzi in genere, lire 1,000,000.

Capitolo 46. Scorte fisse per le officine annesse ai depositi e per le squadre di rialzo; materie restituite ai magazzini (capitoli 63-C e 67 della spesa), lire 4,000,000.

Capitolo 47. Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine annesse ai depositi e dalle squadre di rialzo (capitolo 68 della spesa), lire 14,450,000.

A) per manutenzione e riparazione materiale rotabile (capitolo 12-B della spesa), lire 12,250,000.

B) per altri lavori in conto di esercizio, lire 500,000.

C) in conto scorte di magazzino, lire 1,200,000.

D) in conto miglie, in conto patrimoniale o per altre amministrazioni governative e terzi in genere, lire 500,000.

Capitolo 48. Corrispettivo dei lavori fatti dalle Officine del mantenimento (cap. 69 della spesa), lire 5,560,000.

A) per conto dei servizi, lire 2,000,000.

B) in conto scorte di magazzino, lire 3,000,000.

C) in conto patrimoniale o per altre Amministrazioni governative e terzi in generale, lire 560,000.

Totale del titolo III, lire 234,494,000.

Titolo IV. *Gestione del fondo pensioni e sussidi*. (Legge 9 luglio 1908, n. 418). — Capitolo 49. Ritenute al personale, 9,000,000 di lire.

A) ordinarie (lettera a dell'articolo 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 7,820,000.

B) straordinarie (lettera b dell'art. 3 e capoversi primo e secondo dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 900,000.

C) riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 120,000.

D) multe (lettera f dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 160,000.

Capitolo 50. Contributo dell'Amministrazione in rapporto agli assegni del personale (lettera c dell'articolo 3 e art. 4 ultimo capoverso della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 21 A della spesa), lire 14,500,000.

Capitolo 51. Quota del 2 per cento sul prodotto lordo del traffico (lettera d dell'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418) (cap. 21-B della spesa), lire 9,600,000.

Capitolo 52. Sovratasse sui trasporti della ferrovia Brescia-Iseo (lettera e dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 6,000.

Capitolo 53. Interessi, lire 9,130,000.

A) sulle somme costituenti i patrimoni dei cessati Istituti di previdenza ferroviari (lettera g dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 5,200,000.

B) sulle somme accumulate presso la Cassa depositi e prestiti a termini degli articoli 21 e 23 della legge 29 marzo 1900, numero 101 (lettera h dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 3,700,000.

C) sulle somme dovute dalla Società delle ferrovie Meridionali per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 (lettera *i* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418), *per memoria*.

D) sulle somme eventualmente dovute dalle cessate Società ferroviarie esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula per i disavanzi verificatisi nelle Casse pensioni e soccorso durante il periodo dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1905 (lettera *l* dell'art. 3 della legge 9 luglio 1908, n. 418), *per memoria*.

E) sulle somme versate alla Cassa depositi e prestiti per residui annuali della gestione del fondo pensioni e sussidi (lettera *m* dell'articolo 3 ed articolo 2 della legge 9 luglio 1908, n. 418), lire 230,000.

Capitolo 54. Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (capitolo 74 della spesa), lire 5,000.

Totale del titolo IV, lire 42,241,000.

Titolo V. *Gestione delle case economiche per i ferrovieri* (Legge 14 luglio 1907, numero 553). — *Patrimonio*. — Capitolo 55. Somme mutate alle ferrovie dello Stato dal patrimonio del fondo pensioni e sussidi per acquisto e costruzione di case economiche per i ferrovieri (articolo 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (capitolo 75 della spesa), lire 6,000,000.

Su questo capitolo 55 ha facoltà di parlare l'onorevole Coris.

CORIS. Io desidero di avere dall'onorevole ministro l'affidamento di una maggiore applicazione pratica della legge sulla costruzione di case economiche per i ferrovieri che si riflette in questo capitolo. Uno dei mezzi coi quali l'onorevole ministro può venire incontro alle disagiate condizioni di gran parte dei ferrovieri, è quello di largheggiare nell'accoglimento delle relative domande.

Raccomando quindi che egli faccia buon viso alle domande che già sono state fatte dalle organizzazioni dei ferrovieri.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. È certo negli intendimenti dell'Amministrazione e della Commissione consultiva centrale di soddisfare i desideri espressi dall'onorevole Coris.

Per ora si è fatta una assegnazione di fondi per i centri, in cui la costruzione di

case appariva più urgente, ma di certo si andrà innanzi nell'importante impresa ed in successive assegnazioni potranno essere tenute in particolare conto le raccomandazioni fatte dall'onorevole Coris.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 55 s'intende approvato in lire 6,000,000.

*Gestione*. — Capitolo 56. Affitto delle case, *per memoria*.

Capitolo 57. Proventi eventuali, *per memoria*.

Capitolo 58. Prelevamenti dal fondo di riserva (terzo capoverso dell'articolo 10 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, numero 553, approvato col regio decreto 10 maggio 1908, numero 233), *per memoria*.

Su questo capitolo 58 ha facoltà di parlare l'onorevole Rampoldi.

RAMPOLDI. Rivolgo all'onorevole ministro dei lavori pubblici viva preghiera perchè voglia affrettare i lavori del nuovo scalo merci della stazione ferroviaria di Pavia... (*Movimenti del ministro dei lavori pubblici*) ...senza che ella faccia atti d'impazienza, onorevole ministro...

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. No, di preghiera.

RAMPOLDI. La mia raccomandazione è perfettamente legittima: anzi è doverosa, perchè non si può altrimenti passare al riattamento di tutti i locali della stazione ferroviaria di Pavia e al riordino dei binari e dei relativi servizi, se prima non sono compiuti codesti lavori per lo scalo merci, e me ne appello all'amico Montemartini, che mi siede qui vicino, e che fa parte del Consiglio comunale di Pavia.

Il Consiglio comunale di Pavia, la Camera di commercio, il Comizio agrario, insomma tutti gli enti locali hanno già fatte vive proteste presso il Ministero, perchè da più anni quella stazione è veramente in condizioni indecenti; si è abbattuta la pericolante tettoia, ma non si sono ancora erette le necessarie pensiline... non ci sono marciapiedi, non binari sufficienti, sibiene c'è permanente disagio e anche pericolo per passeggeri...

MONTEMARTINI. Non c'è nemmeno l'orologio.

RAMPOLDI. Non c'è acqua potabile: si tratta insomma di una condizione di cose proprio insopportabile.

Or dunque perdoni l'onorevole ministro,

se pure in quest'ora debbo, per dovere dell'ufficio mio, occuparmi di tal questione: altre volte ho scritto e ho domandato che si provvedesse; promesse mi furono date, ma finora, le necessità stan sempre nei termini di prima; ed è giusto quindi che io mi faccia qui nuovamente interprete dei lamenti e dei bisogni della città di Pavia, pur consentendo con l'Amministrazione, che non è nè la buona volontà, che manca, nè le giuste considerazioni di quelle necessità, che dall'Amministrazione stessa sono state riconosciute e prese in debito esame, col fermo proposito di provvedervi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Assicuro l'onorevole Rampoldi che richiamerò in modo specialissimo l'attenzione dell'Amministrazione sugli inconvenienti da lui lamentati e che non posso non riconoscere. Ma naturalmente vi si potrà provvedere solo in conformità al piano dei lavori in ordine della loro urgenza.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni s'intende approvato il capitolo 58, per memoria.

Totale del titolo V, lire 6,000,000.

Titolo VI. *Operazioni per conto di terzi*.

— § 1. *Operazioni attinenti ai trasporti*. — Capitolo 59. Depositi a garanzia (capitolo 84 della spesa), lire 1,200,000:

A) per richiesta di vagoni, lire 1,000,000;

B) per biglietti di abbonamento, lire 200,000.

Capitolo 60. Ricuperi di tasse doganali e di somme anticipate ai mittenti (capitolo 85 della spesa), lire 80,000,000.

Capitolo 61. Incasso di assegni sulle merci (capitolo 86 della spesa), lire 180,000,000.

Capitolo 62. Eccedenze di tassazione sui trasporti, lire 10,000,000:

A) per errori rilevati all'atto della revisione (capitolo 87-*a* della spesa), lire 5,000,000;

B) per reclami e per rimborsi convenzionali (capitolo 87-*b* della spesa), lire 5,000,000.

Capitolo 63. Ricuperi per deficienze di tassazione (capitolo 88 della spesa), lire 5,000,000.

Capitolo 64. Tasse di presa e consegna a domicilio (capitolo 89 della spesa), lire 1,000,000.

Capitolo 65. Prodotti dei tronchi in esercizio speciale, lire 700,000:

A) confine francese-Modane (capitolo 90-*a* della spesa), lire 600,000;

B) Cerignola Campagna-Cerignola Città (capitolo 90-*b* della spesa), lire 100,000.

Capitolo 66. Somme introitate dalle ferrovie dello Stato per conto di amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 91 della spesa), lire 50,000,000.

Capitolo 67. Somme introitate per conto delle ferrovie dello Stato dalle amministrazioni in servizio cumulativo (capitolo 92 della spesa), lire 40,000,000.

Capitolo 68. Ricuperi di crediti per trasporti in conto corrente ad amministrazioni pubbliche e ditte diverse, in base a speciali convenzioni (capitolo 93 della spesa), lire 14,500,000:

A) Ministero delle finanze, lire 3,500,000;

B) Ministero della guerra, lire 1,000,000;

C) Amministrazioni e ditte diverse, lire 10,000,000.

§ 2. *Operazioni attinenti al personale*. —

Capitolo 69. Ritenute per sequestri e cessioni delle competenze del personale (capitolo 94 della spesa), lire 4,000,000.

Capitolo 70. Ritenute per anticipazioni ed addebiti (capitolo 95 della spesa), lire 3,000,000.

Capitolo 71. Ritenute per massa vestiario (capitolo 96 della spesa), lire 3,000,000.

Capitolo 72. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte ed introitate nei giudizi sostenuti dal Servizio legale dell'Amministrazione (articoli 42 e 45 delle norme per il riordinamento e pel funzionamento del Servizio legale dell'Amministrazione, approvate con regio decreto 10 maggio 1908, n. 280) (capitolo 97 della spesa), per memoria.

§ 3. *Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati*. — Capitolo 73. Ministero dei lavori pubblici - Anticipazioni per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni (articolo 78 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'articolo 1 della legge 12 luglio 1908, n. 444) (capitolo 98 della spesa), lire 4,000,000.

Capitolo 74. Ministero dell'interno - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione dell'interno (capitolo 99 della spesa), lire 100,000.

A) Riparazione vetture cellulari, lire 100,000.

B) ».

C) ».

Capitolo 75. Ministero della guerra - Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione militare (capitolo 100 della spesa), lire 300,000.

A) Riparazione attrezzi per trasporti di truppe, lire 20,000.

B) Impianti diversi, lire 280,000.

C) ».

Capitolo 76. Ministero delle poste e dei telegrafi — Anticipazioni per lavori da eseguire per conto dell'Amministrazione postale e telegrafica (capitolo 101 della spesa), lire 350,000.

A) Riparazione vetture postali, lire 150,000.

B) Illuminazione e riscaldamento vetture postali, lire 200,000.

C) ».

Capitolo 77. Rimborsi dal Consorzio del Porto di Genova per lavori eseguiti per suo conto dalla Azienda ferroviaria (articolo 106 del regolamento approvato con regio decreto 25 giugno 1903, n. 261) Capitolo 102 della spesa), lire 250,000.

Capitolo 78. Somme introitate per conto delle cessate gestioni (capitolo 103 della spesa), *per memoria*.

A) Comitato distrettuale ex Alta Italia, ».

B) Rete Mediterranea, ».

C) Rete Adriatica, ».

D) Rete Sicula, ».

E) Ferrovie Meridionali, ».

F) Linea Palermo-Marsala-Trapani, ».

Capitolo 79. Somme introitate per lavori e prestazioni per conto di amministrazioni diverse e per privati (capitolo 104 della spesa), *per memoria*.

A) Municipio di Cerignola — fondo per lavori straordinari alla linea Cerignola Campagna-Cerignola Città, ».

B) ».

C) ».

Totale del titolo VI, lire 397,400,000.

Titolo VII. *Partite di giro*. — Capitolo 80. Tasse erariali (capitolo 105 della spesa), lire 37,060,000.

A) Tassa sui trasporti, lire 32,000,000.

B) Tassa sull'assicurazione delle merci, lire 60,000.

C) Tassa di bollo, lire 5,000,000.

Capitolo 81. Imposte e tasse ritenute al personale (capitolo 106 della spesa), lire 9,800,000.

A) Imposta di ricchezza mobile sugli stipendi, lire 8,500,000.

B) Imposta di ricchezza mobile sulle pensioni, lire 1,100,000.

C) Marche da bollo per pagamento competenze, lire 200,000.

Capitolo 82. Ritenute speciali al personale per contributo al fondo di garanzia per le cessioni di stipendi e salari (articolo 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335) (capitolo 107 della spesa), lire 250,000.

Capitolo 83. Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (capitolo 108 della spesa), lire 40,000.

Capitolo 84. Imposta sui trasporti pel tratto Confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (capitolo 109 della spesa), lire 32,000.

Totale del titolo VII, lire 47,182,000.

Riassunto dell'entrata. — *Entrate d'esercizio e fondi per aumenti patrimoniali*. — Titolo I. Parte ordinaria:

§ 1. Prodotti del traffico, lire 470,000,000.

§ 2. Introiti indiretti dell'esercizio, lire 14,416,000.

§ 3. Entrate eventuali, lire 3,218,000.

§ 4. Introiti per rimborsi di spesa, lire 42,255,000.

§ 5. Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa, lire ».

Titolo II. Parte straordinaria, 143,000,000 lire.

Totale delle entrate ordinarie e straordinarie, lire 672,889,000.

*Gestioni speciali ed autonome*. — Titolo III. Magazzini ed officine:

§ 1. Gestione autonoma dei Magazzini, lire 156,734,000.

§ 2. Officine, lire 77,760,000.

Titolo IV. Gestione del fondo pensioni e sussidi, lire 42,241,000.

Titolo V. Gestione delle case economiche per ferrovieri, lire 6,000,000.

Titolo VI. Operazioni per conto di terzi:

§ 1. Operazioni attinenti ai trasporti, lire 382,400,000.

§ 2. Operazioni attinenti al personale, lire 10,000,000.

§ 3. Lavori, forniture e prestazioni per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati lire 5,000,000.

Totale delle gestioni speciali ed autonome, lire 680,135,000.

Titolo VII. Partite di giro, lire 47,182,000.

Totale generale dell'entrata 1,400,206,000 lire.

Dovendo la Camera adunarsi in Comitato segreto, ed essendo già trascorse le dieci, il seguito di questa discussione è rimesso alla seduta pomeridiana.

*Voci* Ma finiamo ora!

PRESIDENTE. Non è possibile, per quanto è già stato stabilito nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle ore 10.10.

PROF. EMILIO PIOVANELLI

*Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia.*

